Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

EMILIA ROMAGNA

Martedì, 27 settembre 2022

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 27 settembre 2022

ANBI Emilia Romagna

26/09/2022 **SKYTG24**
"Frane e alluvioni: l'Italia fragile che non fa prevenzione" ospite il... 1

26/09/2022 **SKYTG24**
"Frane e alluvioni: l'Italia fragile che non fa prevenzione" ospite il... 2

Consorzi di Bonifica

27/09/2022 **Libertà** Pagina 38 *Mariangela Milani*
Lago del Molato ridotto a uno stagno restano appena 25mila metri cubi 3

27/09/2022 **Libertà** Pagina 38
Bisi: «Questa stagione è stata la peggiore degli ultimi 70... 4

27/09/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 52
Canale rosso sangue: era colorante alimentare 5

27/09/2022 **Corriere di Bologna** Pagina 3
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA 6

26/09/2022 **Telestense** *Redazione Telestense*
Presentato il progetto di riqualificazione dell' ex zuccherificio... 7

27/09/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 53
Ravegnana, qualcuno intervenga. E presto 9

27/09/2022 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 12
Territori collinari e montagna più sicuri Terminati 24 progetti di... 10

26/09/2022 **Cesena Today**
Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di... 12

26/09/2022 **Forli Today**
Dissesto idrogeologico, il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo... 14

27/09/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 48
Opere contro il rischio dissesto 16

26/09/2022 **Rimini Today**
Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di... 17

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/09/2022 **Agenparl**
"Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle... 19

26/09/2022 **AudioPress**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 21

26/09/2022 **Edicola del Sud**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 23

26/09/2022 **Giornale dItalia**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 25

26/09/2022 **ladiscussione.com/**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 27

26/09/2022 **Lo Speciale**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 29

26/09/2022 **Padova News**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 31

26/09/2022 **Piu Notizie**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 33

26/09/2022 **Tiscali**
"Crisi climatica e siccità", convegno a Milano il 4 ottobre 35

26/09/2022 **Tiscali**
4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità 37

26/09/2022 **Yahoo Notizie**
"Crisi climatica e siccità", convegno a Milano il 4 ottobre 39

Comunicati stampa altri territori

26/09/2022 **Comunicato stampa**
OGGI SEGRETARIO GENERALE SNEBI A ROMA CONGRESSO FILBI-UIL 41

Acqua Ambiente Fiumi

27/09/2022 **Libertà** Pagina 42 *Donata Meneghelli.*
Sistemato il sentiero lungo il fiume verso Vignola 42

27/09/2022 **Gazzetta di Parma** Pagina 45
Ripristini, rinforzi, potature, sfalci: a Colorno alvei più sicuri 43

27/09/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 52 *Edoardo Turci.*
Lago di Quarto, sabato svelate le nuove opere 45

27/09/2022 **Corriere di Romagna** Pagina 9
Franata la strada per Saiano 46

27/09/2022 **Corriere di Romagna** Pagina 36
Nuovo Circondario: al via una serie di interventi nella vallata del 47

"Frane e alluvioni: l'Italia fragile che non fa prevenzione" ospite il direttore generale ANBI Massimo Gargano (1° parte)

Servizio video.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

"Frane e alluvioni: l'Italia fragile che non fa prevenzione" ospite il direttore generale ANBI Massimo Gargano (2° parte)

Servizio video.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Libertà

Consorzi di Bonifica

Lago del Molato ridotto a uno stagno restano appena 25mila metri cubi

Alta Val Tidone, è quanto resta dei 3 milioni di metri cubi presenti all'inizio della stagione irrigua: è il livello più basso degli ultimi 5 anni

Mariangela Milani La diga del Molato è vuota.
Dei tre milioni di metri cubi di acqua presenti all' inizio della stagione irrigua, il dato più basso degli ultimi cinque anni, ad oggi non restano che 25mila metri cubi di acqua. Solo nel 2017 si scese a un livello così basso: allora nello stesso periodo restarono, infatti, 41mila metri cubi di acqua. In ogni caso, sia oggi che allora, si tratta di poco più che una "pozzanghera" se si tiene conto che il lago di Trebecco, che alimenta la diga, ha un capacità massima di 7,6 milioni di metri cubi di acqua (aumentabile fino a un massimo di 8,6 milioni di metri cubi una volta ultimati alcuni lavori di adeguamento). Questa soglia, di oltre 7 milioni di metri cubi, dovrebbe essere raggiunta entro la primavera del prossimo anno, quando ripartirà la nuova stagione irrigua. Vista, però, la situazione attuale, con un invaso in cui resta solo lo 0,3% di acqua, e vista la siccità ormai perdurante anche nei mesi invernali, in molti si chiedono se anche l' estate del 2023 sarà come quella appena archiviata. Un' estate, cioè, durante la quale, per usare le parole del presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi, ogni goccia d' acqua è stata «centellinata» per evitare sprechi. Solo grazie a un grande sforzo collettivo, che ha coinvolto tutto il mondo agricolo e i gestori della risorsa irrigua, è stato possibile arrivare a fine stagione facendo letteralmente i salti mortali. Ma ora?
A giugno del prossimo anno si dovrà di nuovo correre in qualche modo ai ripari, oppure si riusciranno a dissetare i campi e le colture in maniera più tranquilla? Passando nei pressi del Molato lo scenario è desolante.
Il lago è ridotto a uno stagno. Lo scorso anno di questi tempi la situazione era di poco migliore: nell' invaso restava il 2,9% di acqua, pari a 219mila metri cubi. Dal Consorzio, ente gestore degli invasi, fanno notare che per forza di cose a fine stagione i volumi devono essere modesti, visto che comunque la funzione di una diga è proprio quella di fornire acqua per la campagna di irrigazione. È, però, anche vero che il milione e 400mila metri cubi di acqua avanzata nel 2020, e i quasi 2 milioni di metri cubi avanzati a settembre del 2019 permisero durante l' inverno successivo di raggiungere con più facilità l' invaso massimo (7,6 milioni di metri cubi) necessario a soddisfare le richieste del mondo agricolo durante le due estati successive. Nei prossimi otto mesi, stando alle condizioni attuali, dovrà invece piovere tanto da riuscire a invasare oltre 7 milioni di metri cubi di acqua.
In caso contrario il rischio è, com' è avvenuto nel maggio di quest' anno, di ritrovarsi con un lago al cui interno restavano solo 3 milioni di metri cubi di acqua a fronte di una stagione irrigua ancora tutta da affrontare.

Mariangela Milani

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Libertà

Bisi: «Questa stagione è stata la peggiore degli ultimi 70 anni»

Il presidente del Consorzio di Bonifica: garantita la copertura nonostante la crisi

«È stata la stagione irrigua peggiore degli ultimi settant'anni». Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica, tira un sospiro di sollievo dopo mesi di emergenza idrica da bollino rosso. «Le criticità principali è il suo bilancio sono state la scarsità di acqua, già in deficit dallo scorso inverno, e l'aumento esorbitante dei costi dell'elettricità per il pompaggio da Po e il funzionamento dei pozzi a completamento delle fonti. A inizio stagione ci siamo riuniti per valutare la situazione e decidere quali provvedimenti adottare. Abbiamo fatto seguire riunioni periodiche anche nei distretti». Bisi parla di un «paziente e instancabile lavoro degli operativi, dei tecnici e dell'ente» a cui indirizza un «sentito ringraziamento» per come hanno portato a conclusione «la stagione irrigua, garantendo una copertura distributiva continuata e studiata al meglio». «La mia gratitudine aggiunge - va alle istituzioni e ai consorziati per i sacrifici che hanno affrontato e che si sono ripercossi in perdite economiche. Questa crisi ci ha messo di nuovo di fronte al fatto che i cambiamenti climatici non sono più un fatto contingente, ma un dato strutturale, cui bisogna rispondere urgentemente con una politica di sistema»._MM

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Consorzi di Bonifica

Canale rosso sangue: era colorante alimentare

Allarme nei pressi della zona industriale per uno sversamento accidentale, ma la sostanza è innocua. In corso la bonifica

..26 MARTEDÌ – 27 SETTEMBRE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO

PIANURA

Canale rosso sangue: era colorante alimentare

Allarme nei pressi della zona industriale per uno sversamento accidentale, ma la sostanza è innocua. In corso la bonifica

MEDICINA

Acque torbide color rosso sangue in un canale di Medicina, all'altezza della zona industriale alla periferia del paese, in via del Piano. Quello che sembra l'inizia di una storia da film horror, visto anche che il corso d'acqua in questione si chiama 'Canale degli Agonizzanti', è in realtà quanto avvenuto tra domenica e lunedì.

I residenti, alcuni passanti e lavoratori della zona si sono resi conto del colore del canale verso le 11 di domenica mattina. Ovviamente questo ha creato un grande allarme nella cittadinanza. La situazione è rimasta immutata fino alle 19 inoltrate. Le indagini sono poi proseguite fino alla serata di lunedì. Nell'arco della giornata di domenica, dopo le tante segnalazioni pervenute da passanti e residenti, si sono mobilitate le forze dell'ordine per cercare di capire da cosa fosse causato questa anomala colorazione e a quale sostanza fosse dovuta. Sul posto si sono recati i carabinieri forestali di Imola, i militari della stazione di Medicina, la Polizia locale, Hera, Arpae, la Bonifica Renana, i tecnici comunali e i vigili del fuoco. Insieme alle squadre dei pompieri è stato necessario l'intervento del nucleo Nucleare batteriologico chimico e radiologico. Sono state setacciate per svariate ore tutte le condotte e il sistema fognario di tutta la zona interessata da questo sversamento.

I rilievi hanno permesso, nella giornata di ieri, di dare una spiegazione al fenomeno. Si sarebbe trattato di uno sversamento accidentale avvenuto in una nota azienda della zona. Durante lo scarico di alcune scatole di merci, infatti, un contenitore di colorante alimentare ad acqua, quindi del tutto innocuo per gli esseri umani e l'ambiente, si sarebbe aperto e rovesciato in prossimità del tombino dell'azienda, raggiungendo quel tratto del canale. Il pronto intervento delle forze dell'ordine e della Bonifica Renana ha permesso di limitare la contaminazione solo a un breve tratto, evitando che si estendesse ai canali limitrofi. Nella serata di ieri gli autospurgo sono intervenuti per aspirare il liquido e bonificare l'area.

Zoe Pederzini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Bologna

Consorzi di Bonifica

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

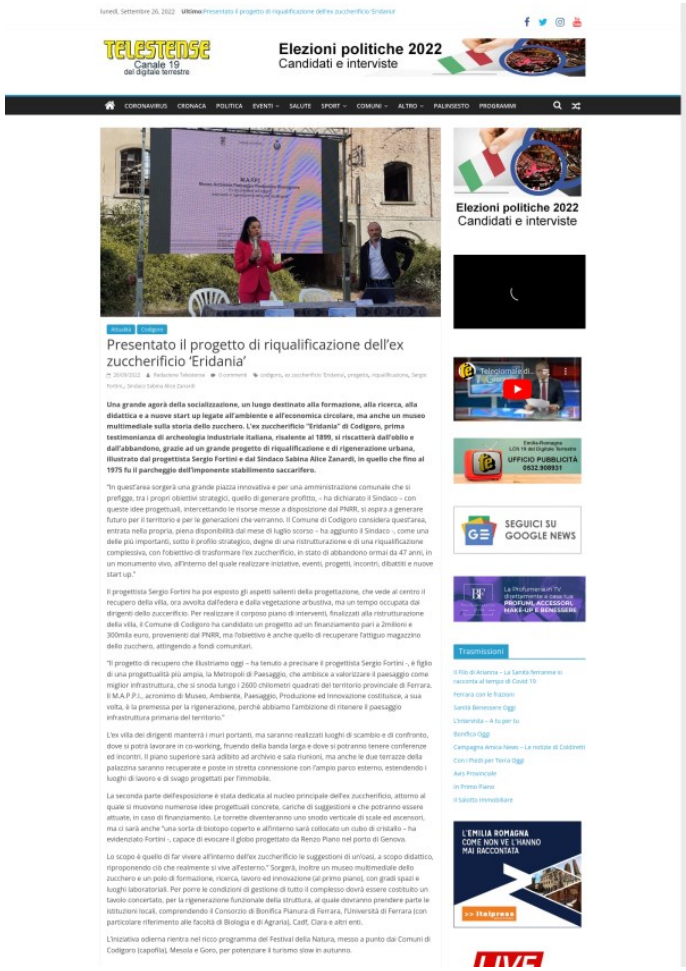
Bando di gara CIG 9393937A0A

OGGETTO: Procedura aperta telematica oer l'affidamento del servizio di laborazione paghe, consulenza giuslavoristica e gestione presenze per gli anni 2023, 2024 e 2025 con opzione di rinnovo per gli anni 2026, 2027 e 2028. Valore totale stimato: © 389.423,10 esclusi IVA e contributi previdenziali. Criterio: OEPV. Termine ricezione offerte: 17/10/2022 ore 13:00. Apertura: 18/10/2022 ore 09:00. Atti di gara su: https:/appalti.bonificarenana.it/PortaleAppalti

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Attualità

Presentato il progetto di riqualificazione dell' ex zuccherificio 'Eridania'



Una grande agorà della socializzazione, un luogo destinato alla formazione, alla ricerca, alla didattica e a nuove start up legate all' ambiente e all' economica circolare, ma anche un museo multimediale sulla storia dello zucchero. L' ex zuccherificio "Eridania" di Codigoro, prima testimonianza di archeologia industriale italiana, risalente al 1899, si riscatterà dall' oblio e dall' abbandono, grazie ad un grande progetto di riqualificazione e di rigenerazione urbana, illustrato dal progettista Sergio Fortini e dal Sindaco Sabina Alice Zanardi, in quello che fino al 1975 fu il parcheggio dell' imponente stabilimento saccarifero. "In quest' area sorgerà una grande piazza innovativa e per una amministrazione comunale che si prefigge, tra i propri obiettivi strategici, quello di generare profitto, - ha dichiarato il Sindaco - con queste idee progettuali, intercettando le risorse messe a disposizione dal PNRR, si aspira a generare futuro per il territorio e per le generazioni che verranno. Il Comune di Codigoro considera quest' area, entrata nella propria, piena disponibilità dal mese di luglio scorso - ha aggiunto il Sindaco -, come una delle più importanti, sotto il profilo strategico, degne di una ristrutturazione e di una riqualificazione complessiva, con l' obiettivo di trasformare l' ex zuccherificio, in stato di abbandono ormai da 47 anni, in un monumento vivo, all' interno del quale realizzare iniziative, eventi, progetti, incontri, dibattiti e nuove start up." Il progettista Sergio Fortini ha poi esposto gli aspetti salienti della progettazione, che vede al centro il recupero della villa, ora avvolta dall' edera e dalla vegetazione arbustiva, ma un tempo occupata dai dirigenti dello zuccerificio. Per realizzare il corposo piano di interventi, finalizzati alla ristrutturazione della villa, il Comune di Codigoro ha candidato un progetto ad un finanziamento pari a 2milioni e 300mila euro, provenienti dal PNRR, ma l' obiettivo è anche quello di recuperare l' attiguo magazzino dello zucchero, attingendo a fondi comunitari. "Il progetto di recupero che illustriamo oggi - ha tenuto a precisare il progettista Sergio Fortini -, è figlio di una progettualità più ampia, la Metropoli di Paesaggio, che ambisce a valorizzare il paesaggio come miglior infrastruttura, che si snoda lungo i 2600 chilometri quadrati del territorio provinciale di Ferrara. Il M.A.P.P.I., acronimo di Museo, Ambiente, Paesaggio, Produzione ed Innovazione costituisce, a sua volta, è la premessa per la rigenerazione,

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

perchè abbiamo l' ambizione di ritenere il paesaggio infrastruttura primaria del territorio." L' ex villa dei dirigenti manterrà i muri portanti, ma saranno realizzati luoghi di scambio e di confronto, dove si potrà lavorare in co-working, fruendo della banda larga e dove si potranno tenere conferenze ed incontri. Il piano superiore sarà adibito ad archivio e sala riunioni, ma anche le due terrazze della palazzina saranno recuperate e poste in stretta connessione con l' ampio parco esterno, estendendo i luoghi di lavoro e di svago progettati per l' immobile. La seconda parte dell' esposizione è stata dedicata al nucleo principale dell' ex zuccherificio, attorno al quale si muovono numerose idee progettuali concrete, cariche di suggestioni e che potranno essere attuate, in caso di finanziamento. Le torrette diventeranno uno snodo verticale di scale ed ascensori, ma ci sarà anche "una sorta di biotopo coperto e all' interno sarà collocato un cubo di cristallo - ha evidenziato Fortini -, capace di evocare il globo progettato da Renzo Piano nel porto di Genova. Lo scopo è quello di far vivere all' interno dell' ex zuccherificio le suggestioni di un' oasi, a scopo didattico, riproponendo ciò che realmente si vive all' esterno." Sorgerà, inoltre un museo multimediale dello zucchero e un polo di formazione, ricerca, lavoro ed innovazione (al primo piano), con gradi spazi e luoghi laboratoriali. Per porre le condizioni di gestione di tutto il complesso dovrà essere costituito un tavolo concertato, per la rigenerazione funzionale della struttura, al quale dovranno prendere parte le istituzioni locali, comprendendo il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l' Università di Ferrara (con particolare riferimento alle facoltà di Biologia e di Agraria), Cadf, Clara e altri enti. L' iniziativa odierna rientra nel ricco programma del Festival della Natura, messo a punto dai Comuni di Codigoro (capofila), Mesola e Goro, per potenziare il turismo slow in autunno.

Redazione Telestense

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravegnana, qualcuno intervenga. E presto

MARTEDÌ – 27 SETTEMBRE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO 17

Voce ai lettori — Ravenna

RIFIUTI

Raccolta differenziata, disagi con l'organico Il sistema è scomodo

Il problema (non ancora annoso) della raccolta differenziata sembra già attanagliare i cittadini, considerata l'eco che rimbalza su giornali, social e quanto di più disparato possa dilatarne la portata. In verità la rivoluzione avviata a inizio estate desta più di una perplessità circa l'utilità e l'efficacia delle novità introdotte dalla raccolta 'porta a porta'. Il vecchio sistema consistente nell'utilizzo di cassonetti per plastica, carta, vetro e sfalci/ramaglie è rimasto in piedi, fatta salva l'eliminazione dell'onnicomprensivo cassonetto per l'indifferenziata. Sono stati quindi consegnati alle famiglie due distinti bidoncini per l'organico e per l'indifferenziata, da esporre sulla pubblica via davanti al loro domicilio due o tre volte a settimana, ai fini della raccolta itinerante curata dagli automezzi di Hera.

Il sistema ha da subito innescato lo scontento degli obbligati, costretti a tenere in casa un organico, deperibile troppo velocemente soprattutto in estate, per due o tre giorni prima del conferimento in strada e a utilizzare per l'indifferenziabile un contenitore poco idoneo all'uopo, tant'è che più volte non viene svuotato dagli addetti ai lavori a causa della chiusura non corretta. Vi è però da dire che alla regola sono stati sottratti i condomini, ai quali sono stati assegnati più capaci contenitori cumulativi per l'organico (con chiusura a chiavetta per l'indifferenziata (apertura con tessera magnetica).

Tale ultima soluzione solleva quegli utenti dall'onere di conservare in casa rifiuti organici deperibili e indifferenziati non sempre a misura per il piccolo contenitore in dotazione, e permette di sbarazzarsi velocemente anche di tali rifiuti in qualsiasi giorno ed a qualsiasi ora.

Gli abitanti di case singole e/o con soluzioni abitative affini sono stati invece costretti all'esternare rito del deposito in strada e ritiro di bidoncini a giorni determinati, con comprensibile disagio organizzativo (e, perché no, con dispendio di denaro pubblico per l'acquisto di tali supporti ed impiego di molto più personale e mezzi). Forse sarebbe stato meglio sostituire i due bidoncini personalizzati con due cassonetti del tipo oggi assegnato ai condomini, da collocare in aggiunta agli altri già presenti nelle isole ecologiche stradali, consegnando semplicemente ai contribuenti le rispettive chiavi di apertura (adesso in uso alle famiglie condominiali). Sarebbe forse potuto essere questo l'uovo di Colombo?

Giuseppe Fantini

NOI RAVENNATI

Rispondo Annamaria Corrado

Quando Ravenna fu premiata da Simon Weil

Non sono soddisfatta del risultato delle elezioni a livello nazionale ma mi porta un po' di consolazione sapere che la nostra regione è quella con il primato del maggior numero di votanti. Ci sono state epoche in cui da noi ad Alfonsine si andava a votare in tanti e prestissimo e a fine giornata eravamo stati quelli che si erano recati alle urne numerosi. Mi dispiace quando le persone decidono di non votare perché è una sconfitta per tutti, significa che qualunque sia l'idea politica di riferimento si persono le speranze e questo è doloroso e pericoloso più di qualunque vittoria elettorale che non ci piace.

Emanuela R.

È vero, l'Emilia Romagna è stata la regione con la percentuale più alta di votanti, pari a quasi il 72 per cento. Ma il livello di astensionismo registrato è stato comunque alto, anche qui. Nella storia repubblicana del nostro Paese non era mai capitato che si arrivasse a una così bassa percentuale di votanti alle elezioni politiche. Per il rinnovo della Camera ha infatti votato a livello nazionale il 63,9% degli italiani, quindi un 9% in meno rispetto alle votazioni precedenti del 2018 (72,9%). La regione che ha registrato il minor numero di votanti è stata la Calabria, dove si è raggiunto il 50,78%, poi la Sardegna con il 53,75%, la Campania (53,3%). Dopo l'Emilia Romagna le regioni con più affluenza sono state il Veneto (70,15%) e la Lombardia (70%).

E pensare che nel 1979, quando si votò per la prima volta a suffragio universale diretto il Parlamento Europeo, Ravenna si distinse agregiamente perché risultò la città europea con maggior affluenza alle urne per quella storica occasione. Al punto che arrivò in città Simone Weil, deputata francese liberal-democratica e prima presidente del nuovo Parlamento europeo. Arrivò a Ravenna dopo il voto per consegnare alla città il premio per il civismo europeo. Nel 1989 e nel 1994 Ravebba ottenne lo stesso riconoscimento.

Vegetazione deborda nte

Ravegnana, qualcuno intervenga. E presto

Il Consorzio di Bonifica della Romagna puntualizza di non essere competente, ovvero responsabile, per lo stato della vegetazione deborda nte dall'alveo del fiume Ronco in corrispondenza dell'abitato di Coccolia. Benissimo, anzi malissimo visto che la vegetazione sta appunto invadendo la carreggiata stradale della Ravegnana oltre il muretto a lato della strada oramai semisepolto dagli arbusti che escono dal fiume. Se l' area fosse di proprietà privata immagino che non vi sarebbe alcuna difficoltà ad individuare il proprietario responsabile o sbaglio? Lo stesso non dovrebbe valere per l' alveo del fiume e per la vegetazione in esso presente?

Se non il Consorzio di bonifica, chi è quindi che ha la responsabilità di questo stato di cose?

Nel tratto verso Ravenna, arrivando da Coccolia circa un paio di km prima di Ghibullo ci sono le due curve forse più accentuate di tutta la statale da Forlì a Ravenna. Di recente una gran parte della vegetazione che impediva una visibilità ottimale in quel tratto particolarmente pericoloso è stata molto opportunamente rimossa con incommensurabile vantaggio per la visibilità e quindi la sicurezza della circolazione. Potrebbe corrispondere al vero che il responsabile dello stato del fiume e della vegetazione attinente al suo alveo possa occuparsi di Coccolia allo stesso modo nel quale si è occupato di quelle due curve?

Lidiano Cassani

Ravenna di una volta

San Vitale, restauri dei mosaici e dei tetti

A fine anni Sessanta i maggiori monumenti ravennati divennero oggetto di improcrastinabili interventi di restauro, sia per quando riguarda lo stato dei preziosi mosaici sia dal punto di vista del consolidamento delle strutture. Nel 1969 all'interno della basilica di San Vitale i mosaicisti della 'Bottega', su incarico della Soprintendenza restaurarono i mosaici dell'abside e dell'arco trionfale (negli anni precedenti avevano staccato e consolidato quelli della volta) e a dicembre furono rifatte le coperture dell'abside e degli attigui corpi cilindrici. Molto altro restava però da fare.

A cura di Carlo Raggi

METEO
Ravenna

FARMACIE
Ravenna

Provincia

NUMERI UTILI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Territori collinari e montagna più sicuri Terminati 24 progetti di prevenzione

Francia: «Lavoriamo per evitare il dissesto idrogeologico e per tutelare le attività economiche»

12 MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022 Corriere Romagna

Forlì

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Territori collinari e montagna più sicuri Terminati 24 progetti di prevenzione

Francia: «Lavoriamo per evitare il dissesto idrogeologico e per tutelare le attività economiche»

FORLÌ

Terminati ben 24 progetti inseriti nel Piano di sviluppo rurale della Regione dedicati alla montagna. Progetti ultimati dal Consorzio di Bonifica della Romagna e finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano. Interventi dunque a salvaguardia del territorio e delle aziende, in molti casi vere e proprie opere di prevenzione in aree a rischio dia causa soprattutto dei fenomeni climatici.

INTERVENTI FINANZIATI DALLA REGIONE PER 3 MILIONI DI EURO

I territori che hanno beneficiato degli interventi riguardano i comuni collinari e di montagna della provincia di Forlì-Cesena e del Riminese. Questi i Comuni interessati dai lavori del Consorzio e che ora godono di una maggiore sicurezza sul fronte idrogeologico: Montescudo-Monte Colombo, Santarcangelo, Ronco freddo, Sogliano al Rubicone, Bagno di Romagna, Sarsina, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme, Meldola, Cesena, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto.

Il Consorzio di bonifica della Romagna ha partecipato all'ambizioso progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando numerosi interventi nel proprio ambito montano: i 24 interventi effettuati sono stati finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro.

Un gettito importante per le nostre aziende montane romagnole a salvaguardia del loro potenziale produttivo agricolo in aree spesso a rischio calamità naturali e avversità climatiche.

L'iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e di una valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendone per tutte l'approvazione.

Le aziende coinvolte, agricole e zootecniche, presentavano dissesti significativi che, se non affrontati, potevano degenerare con conseguenze pesanti per l'ambiente e le economie del territorio in cui sono

L'intervento di posa drenaggi effettuato a Santa Sofia. Sotto, riprofilatura di un versante a Rocca San Casciano

FEDERMANAGER
FORLÌ-CESENA RIMINI REP. SAN MARINO
venerdì 30 settembre 2022 Rimini Hotel Litoraneo via Regina Elena, 22
Ore 9:15
ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA - ELETTIVA
Ore 11:00 INCONTRO PUBBLICO CON MANAGER ED AZIENDE
LA SFIDA DEGLI SCENARI COMPLESSI
Welfare sanitario - Scuola di management
Strumenti del Sistema Federmanager a supporto di manager ed aziende
Accesso libero previa registrazione via mail all'indirizzo : segreteria.forli@federmanager.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

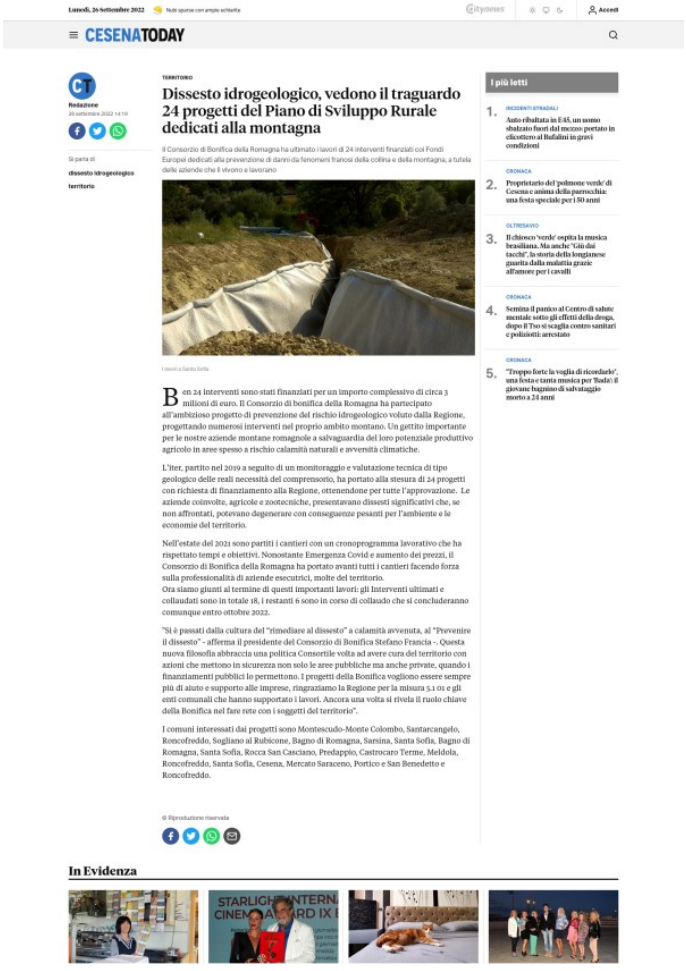
Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

collocate.
Una volta effettuato tutto l' iter burocratico nell' estate del 2021 sono quindi partiti i cantieri con un cronoprogramma lavorativo che ha rispettato tempi e obiettivi. Nonostante l' emergenza Covid e l' aumento dei prezzi dovuto al rincaro delle materie prime, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha portato avanti tutti i cantieri facendo forza sulla professionalità di aziende esecutrici, molte del territorio. Ora siamo giunti al termine di questi importanti lavori: gli interventi ultimati e collaudati sono in totale 18, i restanti 6 sono in corso di collaudo che si concluderanno comunque entro ottobre 2022. Il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Francia ha dichiarato: «Si è passati dalla cultura del "rimediare al dissesto" a calamità avvenuta, al "Prevenire il dissesto".
Questa nuova filosofia - prosegue Francia - abbraccia una politica Consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono. I progetti della Bonifica vogliono essere sempre più di aiuto e supporto alle imprese, ringraziamo la Regione per la misura 5.1 01 e gli enti comunali che hanno supportato i lavori. Ancora una volta si rivela il ruolo chiave della Bonifica nel fare rete con i soggetti del territorio».
© RI PRODUZION E RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo Rurale dedicati alla montagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano


CESENATODAY

Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo Rurale dedicati alla montagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano

I più letti

In Evidenza

Ben 24 interventi sono stati finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro. Il Consorzio di bonifica della Romagna ha partecipato all' ambizioso progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando numerosi interventi nel proprio ambito montano. Un gettito importante per le nostre aziende montane romagnole a salvaguardia del loro potenziale produttivo agricolo in aree spesso a rischio calamità naturali e avversità climatiche. L' iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendone per tutte l' approvazione. Le aziende coinvolte, agricole e zootecniche, presentavano dissesti significativi che, se non affrontati, potevano degenerare con conseguenze pesanti per l' ambiente e le economie del territorio. Nell' estate del 2021 sono partiti i cantieri con un cronoprogramma lavorativo che ha rispettato tempi e obiettivi. Nonostante Emergenza Covid e aumento dei prezzi, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha portato avanti tutti i cantieri facendo forza sulla professionalità di aziende esecutrici, molte del territorio. Ora siamo giunti al termine di questi importanti lavori: gli Interventi ultimati e collaudati sono in totale 18, i restanti 6 sono in corso di collaudo che si concluderanno comunque entro ottobre 2022. "Si è passati dalla cultura del "rimediare al dissesto" a calamità avvenuta, al "Prevenire il dissesto" - afferma il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Francia -. Questa nuova filosofia abbraccia una politica Consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono. I progetti della Bonifica vogliono essere sempre più di aiuto e supporto alle imprese, ringraziamo la Regione per la misura 5.1 01 e gli enti comunali che hanno supportato i lavori. Ancora una volta si rivela il ruolo chiave della

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Bonifica nel fare rete con i soggetti del territorio". I comuni interessati dai progetti sono Montescudo-Monte Colombo, Santarcangelo, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Bagno di Romagna, Sarsina, Santa Sofia, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme, Meldola, Roncofreddo, Santa Sofia, Cesena, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto e Roncofreddo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Dissesto idrogeologico, il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo Rurale dedicati alla montagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano

FORLÌTODAY

Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo Rurale dedicati alla montagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano

I più letti

1. Dopo la chiusura del bar gelateria si lanciano in una nuova avventura: due meldolesi aprono 'in trasferta'
2. LA DIRETTA - Elezioni politiche 2022, lo spoglio minuto per minuto: i risultati a Forlì e territorio, trionfa il centrodestra
3. Percorre un sentiero sterrato e trova un corpo senza vita. La vittima aveva 68 anni
4. Storica gelateria pubblica le bollette su Fb e chiude in anticipo salasso di 80mila euro in due mesi
5. La vetrina in pieno centro resta buia per paura: lo storico negozio riapre con un ritorno alle origini

Ben 24 interventi sono stati finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro. Il Consorzio di bonifica della Romagna ha partecipato all' ambizioso progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando numerosi interventi nel proprio ambito montano. Un gettito importante per le nostre aziende montane romagnole a salvaguardia del loro potenziale produttivo agricolo in aree spesso a rischio calamità naturali e avversità climatiche. L' iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendone per tutte l' approvazione. Le aziende coinvolte, agricole e zootecniche, presentavano dissesti significativi che, se non affrontati, potevano degenerare con conseguenze pesanti per l' ambiente e le economie del territorio. Nell' estate del 2021 sono partiti i cantieri con un cronoprogramma lavorativo che ha rispettato tempi e obiettivi. Nonostante Emergenza Covid e aumento dei prezzi, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha portato avanti tutti i cantieri facendo forza sulla professionalità di aziende esecutrici, molte del territorio. Ora siamo giunti al termine di questi importanti lavori: gli Interventi ultimati e collaudati sono in totale 18, i restanti 6 sono in corso di collaudo che si concluderanno comunque entro ottobre 2022. "Si è passati dalla cultura del "rimediare al dissesto" a calamità avvenuta, al "Prevenire il dissesto" - afferma il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Francia -. Questa nuova filosofia abbraccia una politica Consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono. I progetti della Bonifica vogliono essere sempre più di aiuto e supporto alle imprese, ringraziamo la Regione per la misura 5.1 01 e gli enti comunali che hanno supportato i lavori. Ancora una volta si rivela il ruolo chiave della Bonifica nel fare rete con i soggetti del territorio". I comuni interessati dai progetti sono Montescudo-Monte Colombo, Santarcangelo, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Bagno di Romagna, Sarsina,

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Santa Sofia, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme, Meldola, Roncofreddo, Santa Sofia, Cesena, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto e Roncofreddo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Opere contro il rischio dissesto

Ultimati dal Consorzio di Bonifica numerosi progetti in aree montane, a favore anche delle aziende locali

..12 MARTEDÌ — 27 SETTEMBRE 2022 — IL RESTO DEL CARLINO

Forlì Cronaca

Opere contro il rischio dissesto

Ultimati dal Consorzio di Bonifica numerosi progetti in aree montane, a favore anche delle aziende locali

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi fondi europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì operano. Il Consorzio ha partecipato al progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando interventi nel proprio ambito montano, finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni. Un importo importante per la salvaguardia del potenziale produttivo agricolo delle aziende montane, in aree spesso a rischio di calamità naturali. L'iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e della valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura appunto di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendo per tutti l'approvazione. Nel Forlivese, i comuni interessati dai progetti (18 già sottoposti a collaudo; i restanti sei lo saranno in ottobre) sono Santa Sofia (tre), Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Meldola, Portico e San Benedetto. Così il presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Francia: «Si è passati dalla cultura del rimediare al dissesto a calamità avvenuta, al prevenirlo. Questa nuova filosofia abbraccia una politica consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche, ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono».

LA SITUAZIONE
Interessati dai lavori, finanziati con fondi europei, sei comuni del Forlivese: tre interventi a S. Sofia

BOLLETTINO COVID
Un decesso e 161 nuovi casi

Diabete Romagna, ecco i numeri dei biglietti vincenti

Il vicario del Papa in Duomo per celebrare Sant'Antonio

Messa solenne a 800 anni dalla prima predica in città Continua la mostra

Italia Nostra, iniziativa alla scoperta delle antiche mura

All'ospedale un nuovo strumento diagnostico per i tumori femminili

Colposcopio di ultima generazione donato al reparto di Ostetricia e Ginecologia dallo lor e da Confesercenti

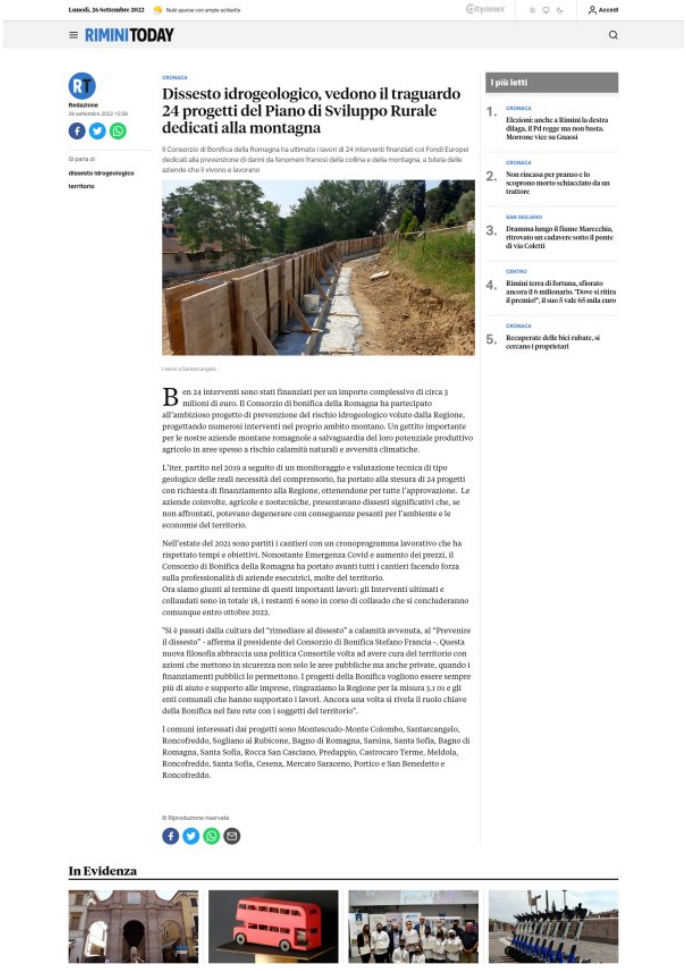
1° ANNIVERSARIO

Gina Stefanelli

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo Rurale dedicati alla montagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano


RIMINITODAY

Dissesto idrogeologico, vedono il traguardo 24 progetti del Piano di Sviluppo Rurale dedicati alla montagna

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano

I più letti

1. Elezioni: anche a Rimini la destra dilaga, il Pd regge ma non basta. Morrone vice su Gnassi
2. Non rincasa per pranzo e lo scoprono morto schiacciato da un trattore
3. Dramma lungo il fiume Marecchia, ritrovato un cadavere sotto il ponte di via Coletti
4. Rimini terra di fortuna, sfiorato ancora il 6 millonario. "Dove si ritira il premio?", il suo 5 vale 66 mila euro
5. Recuperate delle bici rubate, si cercano i proprietari

Ben 24 interventi sono stati finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro. Il Consorzio di bonifica della Romagna ha partecipato all' ambizioso progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando numerosi interventi nel proprio ambito montano. Un gettito importante per le nostre aziende montane romagnole a salvaguardia del loro potenziale produttivo agricolo in aree spesso a rischio calamità naturali e avversità climatiche. L' iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendone per tutte l' approvazione. Le aziende coinvolte, agricole e zootecniche, presentavano dissesti significativi che, se non affrontati, potevano degenerare con conseguenze pesanti per l' ambiente e le economie del territorio. Nell' estate del 2021 sono partiti i cantieri con un cronoprogramma lavorativo che ha rispettato tempi e obiettivi. Nonostante Emergenza Covid e aumento dei prezzi, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha portato avanti tutti i cantieri facendo forza sulla professionalità di aziende esecutrici, molte del territorio. Ora siamo giunti al termine di questi importanti lavori: gli Interventi ultimati e collaudati sono in totale 18, i restanti 6 sono in corso di collaudo che si concluderanno comunque entro ottobre 2022. "Si è passati dalla cultura del "rimediare al dissesto" a calamità avvenuta, al "Prevenire il dissesto" - afferma il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Francia -. Questa nuova filosofia abbraccia una politica Consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono. I progetti della Bonifica vogliono essere sempre più di aiuto e supporto alle imprese, ringraziamo la Regione per la misura 5.1 01 e gli enti comunali che hanno supportato i lavori. Ancora una volta si rivela il ruolo chiave della

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Bonifica nel fare rete con i soggetti del territorio". I comuni interessati dai progetti sono Montescudo-Monte Colombo, Santarcangelo, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Bagno di Romagna, Sarsina, Santa Sofia, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme, Meldola, Roncofreddo, Santa Sofia, Cesena, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto e Roncofreddo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

"Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche": convegno a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9.00, Auditorium Gruppo CAP

(AGENPARL) - lun 26 settembre 2022 [HEADER.jpg] "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche": convegno a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9.00, Auditorium Gruppo CAP (MILANO, 26 settembre 2022) Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Partners: Menowatt ge, AVR - Associazione Italiana Costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, Confservizi - CISPEL Lombardia. PROGRAMMA. Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del

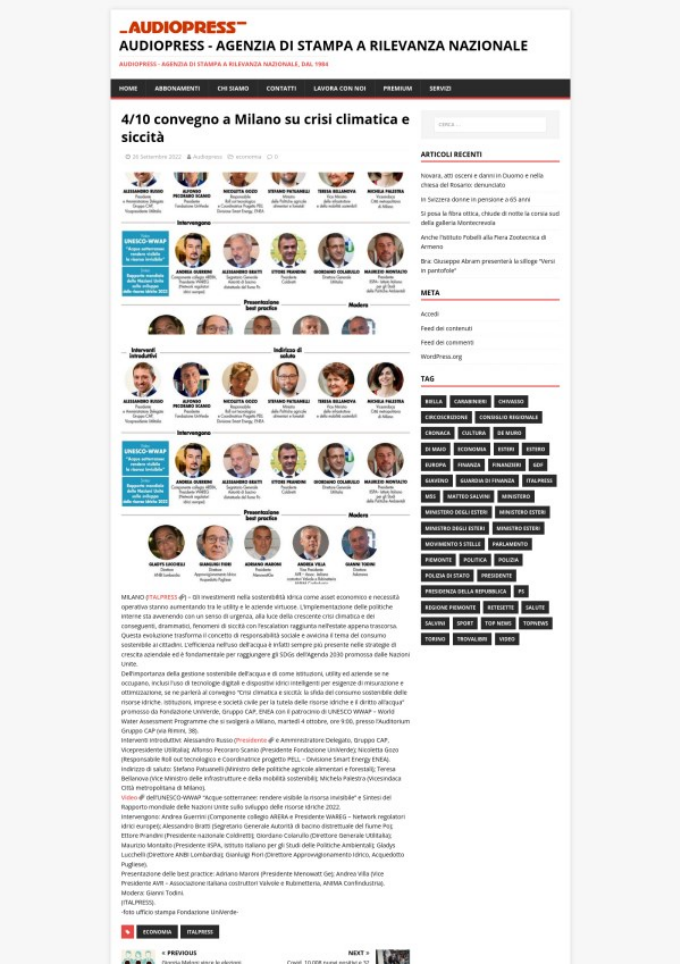
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini (Direttore Askanews). Seguirà light lunch [FOOTER+1.jpg]

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità



ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

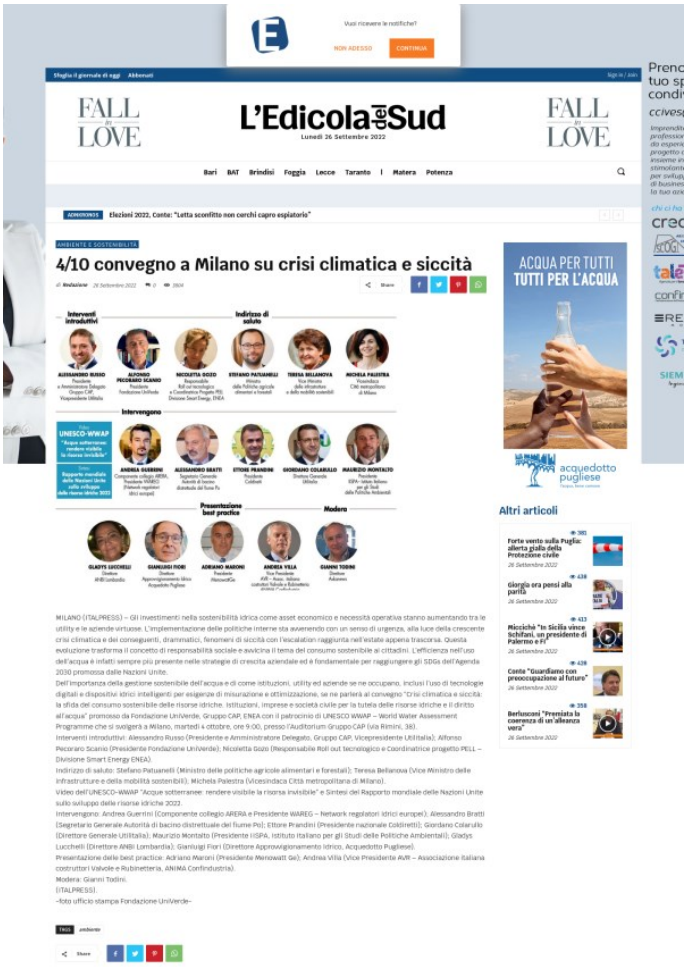
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Fondazione UniVerde-

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità



MILANO (ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

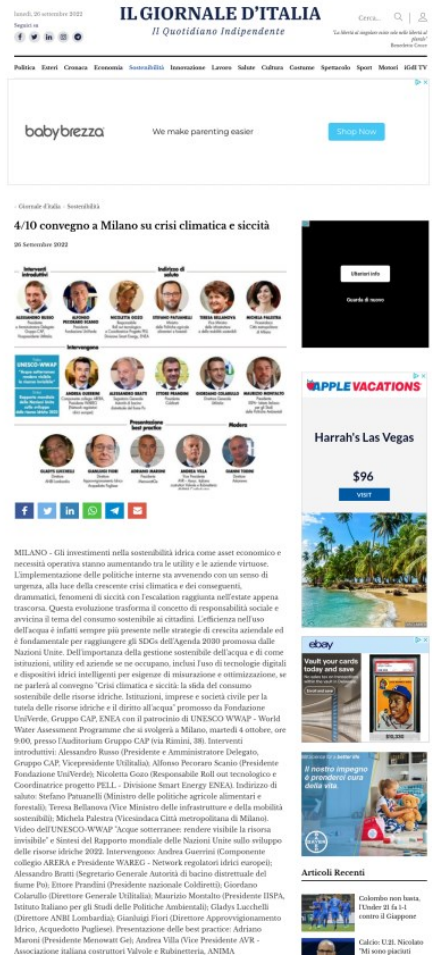
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Fondazione UniVerde-

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità



MILANO - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. . -foto ufficio stampa Fondazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

UniVerde- mgg/com 26-Set-22 16:34

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità

MILANO (ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Fondazione UniVerde- mgg/com 26-Set-22 16:34 Sponsor ambiente Clima ecosostenibilità inquinamento Condividi 0.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità

Lo Speciale

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità

09/26/2022 16:46 - *Redazione Lo*

MILANO (ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

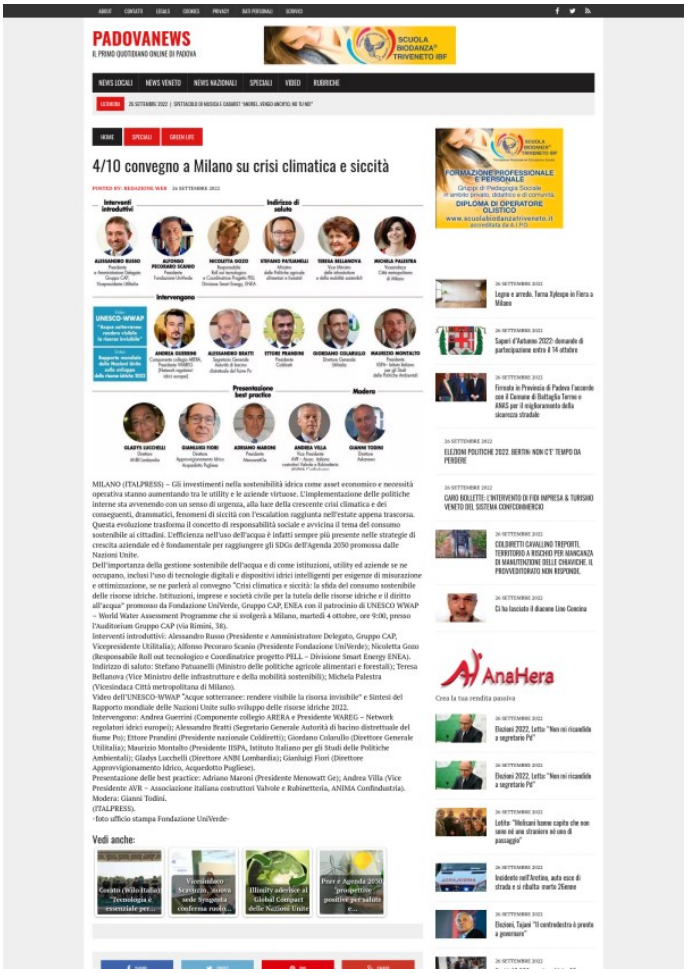
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Fondazione UniVerde- mgg/com 26-Set-22 16:34.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità



MILANO (ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

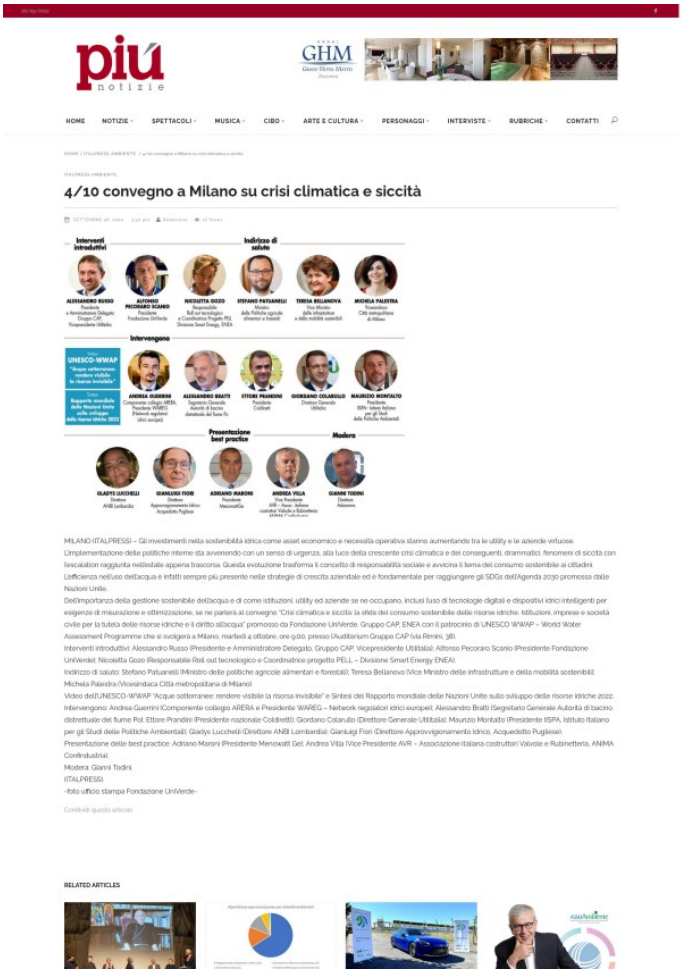
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Fondazione UniVerde-

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità



MILANO (ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

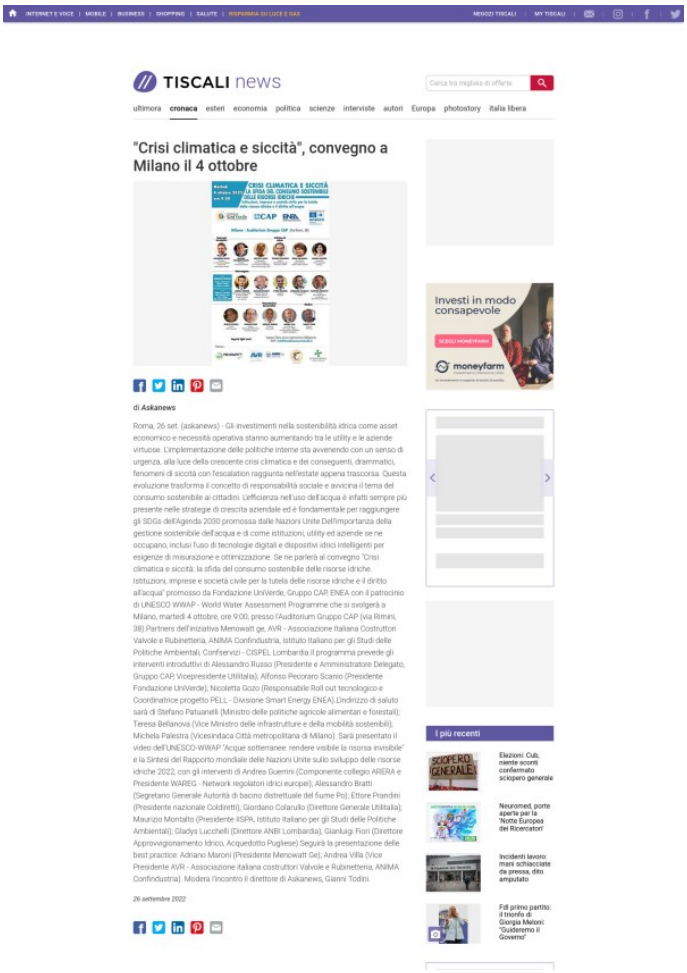
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Fondazione UniVerde-

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

"Crisi climatica e siccità", convegno a Milano il 4 ottobre



Roma, 26 set. (askanews) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite.Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione. Se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38).Partners dell' iniziativa Menowatt ge, AVR - Associazione Italiana Costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, Confservizi - CISPEL Lombardia.Il programma prevede gli interventi introduttivi di Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA).L' indirizzo di saluto sarà di Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Sarà presentato il video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e la Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022, con gli interventi di Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

(Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese).Seguirà la presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera l' incontro il direttore di Askanews, Gianni Todini.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

4/10 convegno a Milano su crisi climatica e siccità

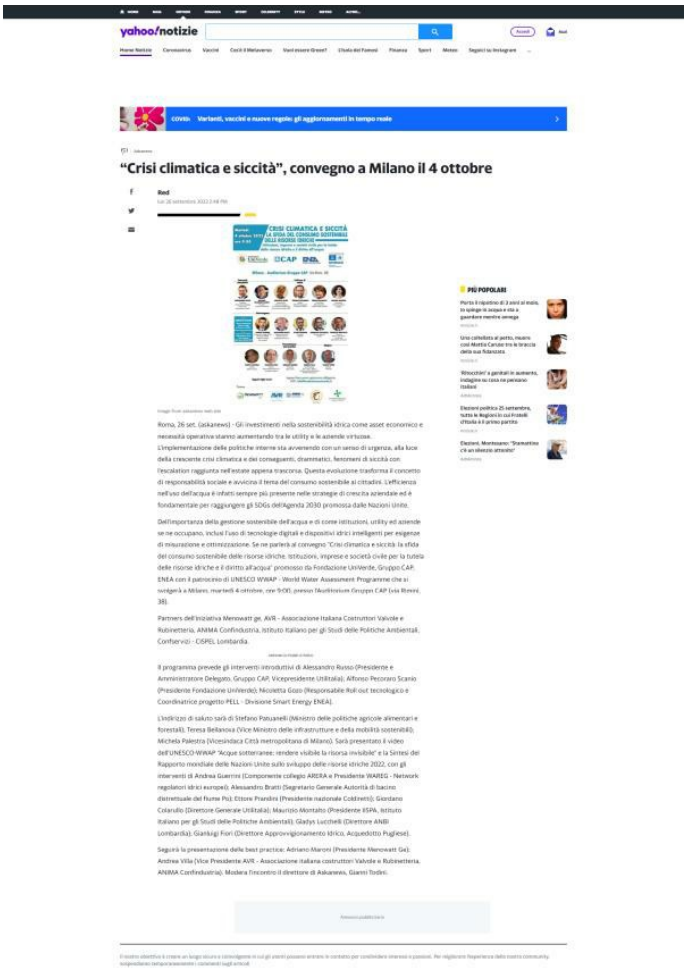
MILANO (ITALPRESS) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione, se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Interventi introduttivi: Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). Indirizzo di saluto: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022. Intervengono: Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo (Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera: Gianni Todini. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Fondazione UniVerde- mgg/com 26-Set-22 16:34

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

"Crisi climatica e siccità", convegno a Milano il 4 ottobre



Roma, 26 set. (askanews) - Gli investimenti nella sostenibilità idrica come asset economico e necessità operativa stanno aumentando tra le utility e le aziende virtuose. L' implementazione delle politiche interne sta avvenendo con un senso di urgenza, alla luce della crescente crisi climatica e dei conseguenti, drammatici, fenomeni di siccità con l' escalation raggiunta nell' estate appena trascorsa. Questa evoluzione trasforma il concetto di responsabilità sociale e avvicina il tema del consumo sostenibile ai cittadini. L' efficienza nell' uso dell' acqua è infatti sempre più presente nelle strategie di crescita aziendale ed è fondamentale per raggiungere gli SDGs dell' Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite. Dell' importanza della gestione sostenibile dell' acqua e di come istituzioni, utility ed aziende se ne occupano, inclusi l' uso di tecnologie digitali e dispositivi idrici intelligenti per esigenze di misurazione e ottimizzazione. Se ne parlerà al convegno "Crisi climatica e siccità: la sfida del consumo sostenibile delle risorse idriche. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua" promosso da Fondazione UniVerde, Gruppo CAP, ENEA con il patrocinio di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme che si svolgerà a Milano, martedì 4 ottobre, ore 9:00, presso l' Auditorium Gruppo CAP (via Rimini, 38). Partners dell' iniziativa Menowatt ge, AVR - Associazione Italiana Costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, Confservizi - CISPEL Lombardia. Il programma prevede gli interventi introduttivi di Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato, Gruppo CAP, Vicepresidente Utilitalia); Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Nicoletta Gozo (Responsabile Roll out tecnologico e Coordinatrice progetto PELL - Divisione Smart Energy ENEA). L' indirizzo di saluto sarà di Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali); Teresa Bellanova (Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili); Michela Palestra (Vicesindaca Città metropolitana di Milano). Sarà presentato il video dell' UNESCO-WWAP "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile" e la Sintesi del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022, con gli interventi di Andrea Guerrini (Componente collegio ARERA e Presidente WAREG - Network regolatori idrici europei); Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po); Ettore Prandini (Presidente nazionale Coldiretti); Giordano Colarullo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

(Direttore Generale Utilitalia); Maurizio Montalto (Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali); Gladys Lucchelli (Direttore ANBI Lombardia); Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico, Acquedotto Pugliese). Seguirà la presentazione delle best practice: Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Andrea Villa (Vice Presidente AVR - Associazione italiana costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria). Modera l' incontro il direttore di Askanews, Gianni Todini.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

OGGI SEGRETARIO GENERALE SNEBI A ROMA CONGRESSO FILBI-UIL

La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Segretario Generale SNEBI alla Tavola Rotonda che si svolgerà (OGGI) Lunedì 26 SETTEMBRE 2022 DALLE ORE 16.30 nell'ambito del XII CONGRESSO NAZIONALE FILBI-UIL che si tiene presso ACQUARIO ROMANO ROMA Ai lavori interviene anche il Presidente SNEBI, Alessandro Folli Considerato il rilievo dell'appuntamento, rimaniamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Sistemato il sentiero lungo il fiume verso Vignola

Dove prima c' era fango oggi c' è un percorso inghiaiato grazie ai volontari

Migliora sempre di più il Sentiero Lungo Arda, che ha preso forma grazie all' attività dell' associazione no profit Percorso lungo l' Arda, che conta su una ventina di soci, coordinati da Fausto Malvermi.

In questi giorni una parte dei volontari ha sistemato il sentiero all' altezza della località Vignola (ai confini del territorio comunale di Fiorenzuola verso sud): dove prima c' era fango oggi c' è un sentiero inghiaiato. E' stato utilizzato materiale offerto dai Fratelli Bardi che hanno una società di escavazione.

Si tratta tecnicamente di Mps, materia prima secondaria. «Siamo molto grati dell' aiuto che ci hanno dato sinora - spiega il presidente dell' associazione Malvermi - In passato ci avevano aiutato con un piccolo mezzo di movimento terra per sagomare i sentieri. I sentieri sono già stati segnati e presto apporremo un tabellone con indicazioni del percorso, vicino al parcheggio della piscina che dà accesso al quartiere del Querceto ed anche al sentiero da Fiorenzuola».

E' stato suggerito inoltre al Comune il posizionamento di una sbarra lungo il sentiero, per evitare gli accessi alle auto che passano sotto il viadotto della tangenziale, destinato solo a pedoni o bici.

Fiorenzuola e Valdarda

«Parco Arda, ampliamento importante» «No, non migliora la qualità territoriale»

Operazione ramazza domenica a Carpaneto

Fiorenzuola, il sindaco Gandolfi difende l'acquisto dell'area, mentre "Cambiamo Fiorenzuola" vota contro: «Non è la panacea»

Sistemato il sentiero lungo il fiume verso Vignola

Dove prima c'era fango oggi c'è un percorso inghiaiato grazie ai volontari

I lavori al sentiero

i PODCAST di Libertà
OMBRE
La cronaca è nera
On air
Gaia, appuntamento con il destino
di Nicoletta Marenghi
Inquadra il QR code per ascoltarla

«Nel Comune di Alseno, lungo l' Arda, abbiamo messo paletti per delimitare il sentiero perché l' acqua aveva eroso la sponda - aggiunge Malvermi - I paletti sono stati realizzati con materiali di recupero come era accaduto per alcune panchine "naturali" realizzate con tronchi, posizionate lungo il percorso». Attualmente il sentiero, pulito e segnalato, parte da Fiorenzuola ed arriva nel territorio comunale di Alseno, all' altezza della Località La Biraga, ma nelle intenzioni dell' associazione si dovrebbe arrivare a Castellarquato, Lugagnano, Morfasso, fino alla diga di Mignano o addirittura alle sorgenti del torrente. L' associazione Lungo Arda ha partecipato di recente alla presentazione del volume sulla nascente via dei Monasteri Regi che sta aggregando Fiorenzuola e i Comuni dell' Unione Alta Valdarda in una progettualità comune per valorizzare i sentieri.

_Donata Meneghelli.

Donata Meneghelli.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Parma

Acqua Ambiente Fiumi

Ripristini, rinforzi, potature, sfalci: a Colorno alvei più sicuri

Chiuso il cantiere a Mezzano Rondani, via ai lavori sul torrente Parma

GAZZETTA DI PARMA Martedì 27 settembre 2022 41

PROVINCIA
I nostri territori

Mezzano Superiore
Don Fausto Mora, festa per i 60 anni di sacerdozio

Festa per i sessant'anni di sacerdozio di don Fausto Mora a Mezzano Superiore. Giovedì alle 18 sarà proprio don Fausto, nella chiesa parrocchiale di Mezzano Superiore, a celebrare la messa che sarà animata dalla corale San Michele. A seguire rinfresco per tutti i partecipanti. Don Fausto attualmente è sacerdote alla Steccata di Parma.

Ripristini, rinforzi, potature, sfalci: a Colorno alvei più sicuri

Chiuso il cantiere a Mezzano Rondani, via ai lavori sul torrente Parma

Festival
Zibello è tornata capitale dell'eros

Sport Premi dello sponsor parmigiano a San Nazzaro d'Ongina

Motonautica mondiale sul Po: pubblico in visibilio

Il mondo dell'arte e della cultura perde una colonna: è morta Silvia Ragazzini Martelli, ex assessore a Sissa

Colorno Ha presenziato anche il sindaco Christian Stocchi alla chiusura del cantiere di un lavoro importante per il territorio colornese: il ripristino della continuità dell' argine maestro del fiume Po all' intersezione con la ferrovia Parma-Brescia a Mezzano Rondani realizzato da Aipo e definito all' interno del documento sottoscritto con Rfi nel novembre 2011.

Un intervento del valore di 190mila euro iniziato nel marzo scorso che, utilizzando un sistema di chiusura a doppia anta mobile attivabile durante eventi di piena critici, servirà a rendere più sicura la zona sotto il profilo idraulico. «Questo intervento - ha detto il sindaco Christian Stocchi durante il sopralluogo effettuato al termine dei lavori - va ad aumentare sensibilmente la sicurezza idraulica in un punto importante, all' intersezione tra arginatura e ferrovia. Tale "finestra", in caso di piena, rappresentava un rischio significativo e un impegno straordinario da parte della protezione civile. Un grazie a Regione e Aipo per avere terminato i lavori entro il periodo estivo, come mi era stato prospettato».

Le opere sono state realizzate in due fasi: la prima ha riguardato il prolungamento dell' argine maestro in destra idraulica tramite ringrosso delle due testate sul varco, la realizzazione di una doppia struttura in cemento armato e la sistemazione dei due cancelli carrai di accesso alla ferrovia; la seconda ha visto l' installazione della paratoia.

Rfi ha inoltre provveduto ai lavori sul binario, al fine di garantire la tenuta stagna della paratoia, e all' installazione di un sistema di videosorveglianza. Ma i lavori per rendere più sicura la zona in caso di piena non sono conclusi: ieri mattina hanno preso il via gli interventi di manutenzione della vegetazione ripariale del torrente Parma programmati da Aipo sul nodo di Colorno.

Potature e sfalci che seguono quelli fatti nel tratto cittadino e che serviranno a migliorare la sicurezza idraulica e tutelare l' incolumità pubblica, mantenendo alta l' attenzione sul valore biologico e ambientale della vegetazione. «Sul torrente Parma vengono investiti oltre 320mila euro all' anno per interventi di manutenzione ordinaria: quest' anno, a causa della siccità, il secondo ciclo è stato posticipato di circa tre settimane per compenetrare gli obiettivi ecologici ed ambientali a quelli della sicurezza», spiegano i

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

tecnici di Aipo. Per gli interventi di manutenzione straordinaria, nel tratto di 15 chilometri compreso tra il ponte di San Siro a Torrile e la confluenza con il Po, Aipo aveva già investito, nel 2019 e 2020, circa 850mila euro, lavori che, come proseguono i tecnici, «sono stati concepiti coerentemente alle indicazioni contenute nell' attività di analisi e di valutazione promossa e realizzata da Aipo e propedeutica alla definizione del Programma di gestione della vegetazione ripariale di competenza della Regione Emilia-Romagna».
«Soddisfazione per l' attivazione della manutenzione della vegetazione» è stata espressa anche da parte del primo cittadino «per un intervento richiesto dall' amministrazione e dalla cittadinanza».
Chiara De Carli.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Acqua Ambiente Fiumi

Lago di Quarto, sabato svelate le nuove opere

Si scoprirà un itinerario per esplorare gli ambienti più nascosti, oltre a due pontili, punti di imbarco per il 'birdwatching e un' aula didattica

..16 MARTEDÌ – 27 SETTEMBRE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Savio

Bagno di Romagna

Domani alle 19 consiglio comunale con 11 temi in discussione

Domani alle 19 è convocato il Consiglio comunale con 11 argomenti all'ordine del giorno, tra cui le modifiche al piano alienazioni, approvazione del bilancio 2021 e del Regolamento di Polizia Urbana.

Lago di Quarto, sabato svelate le nuove opere

Si scoprirà un itinerario per esplorare gli ambienti più nascosti, oltre a due pontili, punti di imbarco per il 'birdwatching e un'aula didattica

SARSINA

Sabato 1 ottobre alle 17, si terrà l'inaugurazione delle opere di valorizzazione del lago di Quarto presso l'area attrezzata a bordo del lago, con il concerto della banda 'Città di Sarsina' e degustazione di prodotti tipici per tutti. Dalle 14 prevista un'escursione guidata a piedi lungo il nuovo 'Anello del lago' un tratto di facile percorrenza e di 7.5 km che richiede però scarpe da trekking. E' questo il coronamento del progetto concluso ('Dal lago al Bio-Parco: interventi di riqualificazione e valorizzazione, ambientale e turistica dell'area umida del lago di Quarto, all'interno delle reti tematiche ed escursionistiche regionali'): «Il progetto - spiega Enrico Cangini, sindaco di Sarsina - ha portato alla realizzazione di un itinerario che permette di esplorarne i gli ambienti più nascosti e spettacolari: dal bordo lago, a tratti di foresta allagata o di canneto, attraversati grazie a guadi in massi ciclopici, passerelle in legno e antiche arginature recuperate come fossero zattere galleggianti, nel rispetto della fauna e del delicato ecosistema».

Il lago di Quarto e nel riquadro Enrico Cangini, il sindaco di Sarsina.

Oltre all'anello (percorribile solo a piedi, ben segnalato e 'tematizzato'), sono stati allestiti due pontili, punti di imbarco per recuperare le attività sull'acqua, segnalati percorsi in bicicletta e punti per il birdwatching. «Poi – conclude Cangini – a ridosso dell'abitato di Quarto è stata ultimata un'area attrezzata, il cui cuore è costituito da una aula didattica multifunzionale in legno con manto di copertura in canna palustre, elemento questo diventato raro, ideale per il relax, attività ludiche e olistiche».

Edoardo Turci

In una nota inviata ai sindaci Baccini, Lattuca e Cangini

Montalti: «Crisi energetica, serve lo sviluppo del teleriscaldamento»

BAGNO DI ROMAGNA

Il capogruppo consiliare di 'Insieme per il Futuro' (centrosinistra) di Bagno, Enzo Montalti (**nella foto**), ha inviato una nota ai sindaci Marco Baccini (Bagno), Enzo Lattuca (Cesena), Enrico Cangini (Sarsina) per 'Un possibile forte contributo all'indipendenza energetica della Valle del Savio', quale contributo di pensiero sulle questioni energetiche. «L'attuale crisi energetica oltre a creare disagi enormi a famiglie e realtà produttive spinge alla ricerca di soluzioni per l'immediato. Un contributo può essere fornito anche con iniziative a livello territoriale e locale per l'utilizzo delle risorse naturali disponibili: lo sviluppo del teleriscaldamento e la produzione di calore e energia elettrica tramite biomasse. Il comune di Bagno già oggi dispone di un valido impianto di teleriscaldamento garantisce il riscaldamento di tutte le abitazioni di Bagno».

Continua Montalti: «L'Alta Valle del Savio è ricca di acque e boschi, pubblici e privati che possono fornire enormi quantità di biomassa sfruttabile per la produzione di calore ed energia. Tutta la Vallata dispone di una grande riserva di fonti di energia. Occorrerebbe un grande e coraggioso piano d'investimento per lo sfruttamento di tale risorse. Il comune di Bagno può lanciare un progetto di ampliamento del servizio di teleriscaldamento, attualmente disponibile, con la sua estensione a San Piero e alle frazioni. Progetto replicabile negli altri Comuni e non solo. Un ulteriore contributo all'indipendenza energetica potrebbe venire da un migliore e più intenso sfruttamento delle acque per la produzione di energia elettrica. Si potrebbe considerare un potenziamento della centrale idroelettrica di Quarto e una realizzazione di piccole centrali idroelettriche o private».

Gilberto Mosconi

Cersaie Disegna la tua Casa
STAI PENSANDO DI RINNOVARE CASA?
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
Inquadra il qr code
ilrestodelcarlino.it/cersaie-disegna-la-tua-casa

il Resto del Carlino
TI INVITA
DAL 26 AL 30 SETTEMBRE
AL CERSAIE DI BOLOGNA
CON UNA CONSULENZA PERSONALIZZATA OFFERTA DAL NOSTRO QUOTIDIANO
Non farti sfuggire questa opportunità: sia che tu stia pensando a una vera e propria ristrutturazione o ad un semplice relooking, I NOSTRI ARCHITETTI SAPRANNO CONSIGLIARTI AL MEGLIO
Fino ad esaurimento posti disponibili.

Con la collaborazione di SpeeD A+

Oltre all' anello (percorribile solo a piedi, ben segnalato e 'tematizzato'), sono stati allestiti due pontili, punti di imbarco per recuperare le attività sull' acqua, segnalati percorsi in bicicletta e punti per il birdwatching. «Poi - conclude Cangini - a ridosso dell' abitato di Quarto è stata ultimata un' area attrezzata, il cui cuore è costituito da una aula didattica multifunzionale in legno con manto di copertura in canna palustre, elemento questo diventato raro, ideale per il relax, attività ludiche e olistiche».
Edoardo Turci.

Edoardo Turci.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

Franata la strada per Saiano

POGGIO TORRIANA Poggio Torriana, chiusa la strada che conduce al Santuario di Saiano. «Le piogge di sabato - spiega il vice sindaco Franco Antonini - hanno accentuato un movimento franoso, su cui lavoravamo e compromesso la viabilità. Chiuso un tratto di via Palazzo dal civico 29, 7 invece le famiglie che hanno ricevuto indicazioni per la strada alternativa percorribile col fuoristrada». Il Comune resta a disposizione di un anziano senza patente e stamani realizzerà la variante per ripristinare la circolazione.

Corriere Romagna — MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022 // 9

BELLARIA VALMARECCHIA

NUOVA OCCUPAZIONE IN ALTA VALMARECCHIA

C'è chi investe a Casteldelci: rinasce la "fabbrica dell'acqua"

Merito di un imprenditore cesenate Riaprirà l'ex "Acqua radiosa" chiusa dal 2012. Si produrrà anche birra

In consiglio a Bellaria il caso del giardino delle Foibe

Montefeltro Green Festival Tanti elogi per le imprese che ora puntano sul verde

Il maltempo non ferma la prima edizione dell'evento che si è svolto a Novafeltria

Sant'Agata Feltria Boom di visitatori alla fornace romana

L'assessore Peruzzi: «Reperti di pregio e un video nella mostra di Palazzo Fregoso»

Franata la strada per Saiano

La strada che è franata sabato

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

Nuovo Circondario: al via una serie di interventi nella vallata del Santerno

Trasporto scolastico manutenzione stradale e tutela della risorsa idrica a favore dell' area montana

36 MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022 Corriere Romagna

IMOLA

PARTITE IN NOTTURNA AL "GALLI"

Bollette, la protesta dell'Atletica Sacmi «Perché l'Imolese gioca sempre di sera?»

Il presidente Piani: «I costi gravano su di noi in quanto gestori dello stadio La Lega Pro non ci tratti come sudditi»

Lo stadio Galli di Imola nel corso di una partita serale

«Ho chiesto all'Amministrazione se è in grado di calmierare questa situazione Nessuno ha risposto»

Nuovo Circondario: al via una serie di interventi nella vallata del Santerno

Trasporto scolastico manutenzione stradale e tutela della risorsa idrica a favore dell'area montana

118MILA GLI EURO DESTINATI AD ALCUNE STRADE

Decurtata la quota di giugno del servizio di trasporto scolastico

IMOLA Non si ferma l' impegno del Nuovo Circondario Imolese per la valorizzazione dell' area montana.

Al via ci sono, infatti, una serie di interventi, concentrati nel territorio di pertinenza dei comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano e Casalfiumanese, che abbinano ad alcune misure di carattere straordinario quella ciclica operatività pianificata da tempo per salvaguardare il patrimonio della zona.

La prima novità riguarda l' approvazione della misura straordinaria perla decurtazione delle tariffe di contribuzione a carico degli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico relativamente al mese di giugno 2022. La tariffa vigente per l' anno scolastico 2021/2022, pari a 42 euro mensili, viene tradizionalmente dimezzata nei mesi di settembre e giugno in funzione del ridotto calendario di attività didattica. Questa volta, però, i sindaci dell' ente di via Boccaccio hanno deciso di decurtare totalmente la retta relativa alla sola quota della mensilità di giugno 2022 a favore delle famiglie degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado.

In secondo luogo, ammontano a oltre 118mila euro, provenienti dall' annualità 2022 del fondo regionale montagna 2021/2023, i lavori di manutenzione straordinaria stradale che interesseranno alcune arterie viabili dei paesi della vallata. Dall' opera di bonifica e consolidamento, con annesso livellamento, di diversi tratti con pronunciati avvallamenti in via Montefune a Castel del Rio alla successiva realizzazione del tappeto di usura, della segnaletica orizzontale e del ripristino di quella parte di banchina stradale molto incisa. In via della Cima, sul territorio di Fontanelice, spazio al risanamento complessivo dell' incrocio con la Sp 33 e asfaltatura e segnaletica orizzontale da rinnovare anche nel crocevia con la Sp 610.

Per quanto riguarda, invece, via Palazzina a Borgo Tossignano ci sono tre blocchi operativi: all' in crocio con la Sp 14 dove si procederà al rifacimento del manto; alla riqualificazione dell' area sita di fronte ai cassonetti dei rifiuti; al segmento di strada del ponte sul fiume Santerno, che necessita di un nuovo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 47

manto e di un fissaggio più sicuro dei montanti del guard-rail. Sul territorio di Casalfiumanese, inoltre, si proseguirà con l' asfaltatura, iniziata già nel 2021, di via Valsellustra.
Non meno importanti saranno gli interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano. L' obiettivo è quello del mantenimento e della riproducibilità della risorsa idrica. In modo particolare per la tutela e la protezione delle aree di salvaguardia e di quelle sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee. Un impegno di oltre 97mila euro, per l' annualità 2022, che spazierà dalla manutenzione di formazioni forestali ripariali, e di altri boschi situati negli impluvi e adiacenti al reticolo idrografico minore, a quella sui boschi di conifere.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021